



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

DETERMINAZIONE SERVIZIO FINANZIARIO N. 3 DEL 19/11/2020

REG.GEN.	N. 419 DEL 19/11/2020
----------	-----------------------

OGGETTO: Erogazione premio ai lavoratori dipendenti ex art. 63 del D.L. n. 18/2020. Determinazioni.

L'anno **duemilaventi** del mese di **novembre** del giorno **diciannove** nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

CONSIDERATO che presso questo Comune in occasione delle consultazioni elettorali dello scorso 25 e 26 ottobre 2020, non è stato raggiunto il quorum richiesto dall'articolo 71, comma 10, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (in quanto partecipava una sola lista di candidati);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale Sardegna n. 126 del 9 novembre 2020 (prot. n. 20622) con il quale viene nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Aritzo (fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge), il dottor Antonio Monni;

VISTO che in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario , giusto decreto n. 12 del 17 novembre 2020, lo scrivente è legittimato ad emanare il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;

ATTESO che, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 2 del 16 aprile 2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020/2022;
- con deliberazione n. 3 del 16 aprile 2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 63 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 secondo cui "1. *Ai titolari di redditi di lavoro dipendente di cui all'articolo 49, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che possiedono un reddito complessivo da lavoro dipendente dell'anno precedente di importo non superiore a 40.000 euro spetta un premio, per il mese di marzo 2020, che non concorre alla formazione del reddito, pari a 100 euro da rapportare al numero di giorni di lavoro*

svolti nella propria sede di lavoro nel predetto mese. 2. I sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 riconoscono, in via automatica, l'incentivo di cui al comma 1 a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile e comunque entro il termine di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno. 3. I sostituti d'imposta di cui al comma 2 compensano l'incentivo erogato mediante l'istituto di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. 4. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 126";

ESAMINATA la Risoluzione n. 18/E del 9 aprile 2020 emanata dall'Agenzia delle Entrate ove viene chiarito che "la norma prevede che il premio di 100 euro deve essere rapportato «al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel predetto mese» di marzo. In sostanza, **il premio non spetta per i giorni in cui il lavoratore non ha svolto la propria attività lavorativa presso la sede di lavoro, in quanto ha espletato l'attività lavorativa in telelavoro o in smart working, ovvero è stato assente per qualsiasi altro motivo (ferie, malattia, permessi retribuiti o non retribuiti, congedo ecc).** Ai fini della determinazione dell'importo del bonus spettante (...) può essere utilizzato anche il rapporto tra I giorni di presenza in sede (indipendentemente dal numero di ore prestate) effettivamente lavorati nel mese di marzo e quelli lavorabili come previsto dal contratto collettivo, ovvero individuale qualora stipulato in deroga allo stesso (...). **Anche qualora il lavoratore abbia un contratto part time, ai fini del calcolo del quantum erogabile, il rapporto deve tener conto dei giorni effettivamente lavorati presso la sede di lavoro e di quelli lavorabili";**

CONSIDERATO che:

- l'importo in rassegna costituisce un *bonus una tantum* non soggetto a tassazione, da erogare sulla base delle effettive giornate di lavoro prestate in presenza durante il mese di marzo u.s., come risultanti dal sistema di rilevazione della presenze;
- questo Ente, in qualità di sostituto di imposta, deve riconoscere, in via automatica, l'incentivo a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile;
- il relativo onere finanziario complessivo viene coperto mediante compensazione con le ritenute per imposte dirette operate a carico dei dipendenti, in osservanza a quanto previsto dalla Risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 17/E del 31 marzo 2020;

EVIDENZIATO da ultimo che:

- la base di calcolo per l'attribuzione dell'istituto è differenziata in ragione della tipologia contrattuale individuale (articolata su cinque o sei giornate lavorative) e non deve essere oggetto di riproporzione in caso di rapporto part time, così come chiarito dalla risoluzione dell'AdE;
- per quanto concerne il limite reddituale complessivo previsto dalla norma per l'erogazione del bonus, lo scrivente ufficio non assegnerà lo stesso al personale dirigente mentre per il personale non dirigente l'attribuzione avviene in ragione della proiezione del trattamento economico complessivo erogato e/o da erogarsi (anche assumendo a riferimento l'annualità precedente), fatto salvo l'esercizio del conguaglio alla fine dell'anno;

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, di dare attuazione all'art. 63 del D.L. n. 18/2020 e di riconoscere in favore dei dipendenti in servizio nel mese di marzo (sia a tempo indeterminato che determinato), aventi potenzialmente diritto, il premio del valore massimo teorico di euro 100,00, secondo la misura individuale riportata nel prospetto allegato al presente atto, redatto dalla sezione Risorse Umane;

RICHIAMATI altresì:

- il D. Lgs. n. 118/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 e smi;
- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compreso l'impegno di spesa e l'art. 109, comma 2, del medesimo decreto che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- l'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 secondo cui le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 e il principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, inerenti alle procedure di impegno di spesa;

DETERMINA

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato,

DI ATTRIBUIRE al personale dipendente non dirigente l'indennità prevista dall'art. 63 del D.L. n. 18/2020 sulla base delle effettive giornate di lavoro prestate in sede durante il mese di marzo u.s.;

DI IMPUTARE l'onere complessivo di **euro 345,43** sui capp.li di bilancio preposti al pagamento del trattamento economico fondamentale del personale dipendente con recupero, per compensazione tramite modello F24EP - codice tributo 169E, dalle ritenute operate a carico dei medesimi dipendenti e da riversare all'erario;

DI DARE ATTO, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole si intende reso con la sottoscrizione della presente;

DI DARE ATTO altresì che la presente diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147-*bis*, comma 1 e 153, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000, e valutazione della compatibilità dello stesso con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e smi e all'art. 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
FIRMATO DIGITALMENTE
(dott. Antonio Monni)

COMUNE di Aritzo

Provincia di Nuoro

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

<i>ESTREMI REGISTRAZIONE IMPEGNO</i>			<i>Codice creditore</i>	<i>Importo</i>	
<i>N.</i>	<i>/ sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>		<i>€.</i>	

<i>N.</i>	<i>/ sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>		<i>€.</i>	

<i>N.</i>	<i>/ sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>		<i>€.</i>	

<i>N.</i>	<i>/ sub.</i>	<i>Voce/cap/art.</i>		<i>€.</i>	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art. 151 comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

la copertura finanziaria.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi di cui alle voci capitoli ed articoli sopra descritti.

Aritzo, lì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario